

REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 766 DEL 01.08.2003

**STRUTTURA
PROPONENTE**

Dipartimento Territorio

*Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile
Area 08 - Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale*

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: *Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003. Prime disposizioni*

Geol. A. Colombi Geol. F. Meloni Geol. F. Nolasco Geol. F. Nolasco Dr. R. De Filippis Ing. P. Cuccioletta Prof. V. Saraceni
Geol. A. Orazi
L'ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE DI AREA IL DIRETTORE REG.LE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO L'ASSESSORE

DI CONCERTO

Dipartimento:

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

L'ASSESSORE

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE

ALL'ESAME PREVENTIVO COLL. REVISORI

COMMISSIONE CONSILIARE:

Data dell'esame: _____

con osservazioni **senza osservazioni**

COLLEGIO REVISORI:

Data dell'esame: _____

con osservazioni **senza osservazioni**

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Data di ricezione

ISTRUTTORIA:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE COMPETENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

OGGETTO: *Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 Marzo 2003. Prime disposizioni.*

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

VISTA la Legge n° 64 del 02.02.1974 concernente i provvedimenti per le costruzioni, con particolari prescrizioni per le zone sismiche;

VISTO l'articolo 93 comma 1 lettera g) del D. Lgs. 112 del 31.03.1998 concernente le funzioni mantenute allo Stato in materia di criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche del territorio nazionale e di norme tecniche per le costruzioni nelle medesime zone;

VISTO l'articolo 94 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 112 del 31.03.1998 che attribuisce alle Regioni le funzioni per l'individuazione delle zone sismiche, la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone;

VISTI gli artt. 119, 120 comma e), 133, 134 commi b), l) e m) del L.R. Lazio n° 14 del 06.08.1999 di recepimento del D. Lgs. 112 del 31.03.1998;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003 concernente i primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica (*pubblicata sul S.O. n° 72 della G.U. n° 105 del 8 Maggio 2003*) e la Nota esplicativa dell'Ordinanza emanata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 Giugno 2003;

VISTO il D.M. LL.PP. 11 marzo 1988 in materia di Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile n° 2788 del 12 giugno 1998 concernente l'individuazione delle zone ad alto rischio sismico;

VISTA la D.G.R. Lazio n° 2649/99 concernente le linee guida e la documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale in estensione dell'applicabilità della L. 64/74;

VISTA la D.G.R. Lazio 1588 del 22 novembre 2002 concernente l'incarico alla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile del Dipartimento Territorio per la predisposizione di una proposta di revisione della classificazione sismica del territorio della Regione Lazio;

VISTA la Determinazione del Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile n° 1294 del 11 dicembre 2002 che ha istituito un Gruppo di Lavoro preposto alla revisione della classificazione sismica del territorio regionale;

PRESO ATTO della relazione "*Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio*" (allegato 1) predisposta dal Gruppo di Lavoro di cui al punto precedente, che forma parte integrante della presente deliberazione, nella quale sono stati riclassificati sismicamente tutti i Comuni della Regione Lazio secondo i Criteri definiti nell'Ordinanza del P.C.M. n° 3274/03;

CONSIDERATA necessaria un'efficace prevenzione del rischio sismico per la tutela della pubblica incolumità e per il contenimento dei danni derivanti da eventi sismici;

RITENUTO inoltre opportuno, in attesa delle indicazioni generali previste all'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza del P.C.M. n° 3274/03, individuare edifici ed opere di tipo strategico o rilevanti in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso.

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

1. Di APPROVARE l'allegato 1 "Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio" che forma parte integrante della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE l'allegato 2 "Elenco preliminare degli edifici e delle opere sottoposte a verifica da parte dei proprietari di cui all'art. 2 comma 3 dell'Ordinanza del P.C.M. 3274/03"; tali verifiche riguarderanno in via prioritaria gli edifici e le opere strategiche ed infrastrutturali ubicate nelle zone sismiche 1 e 2 dell'allegato 1;
3. Di STABILIRE che nei comuni rientranti nelle Zone Sismiche 1, 2 e 3, come evidenziati nell'elenco di cui all'allegato 1, è fatto obbligo della progettazione antisismica secondo le norme tecniche dell'Ordinanza 32/74;
4. Di STABILIRE che nei comuni rientranti nella Zona Sismica 4, come evidenziati nell'elenco di cui all'allegato 1, non è fatto obbligo della progettazione antisismica, fatta eccezione per le costruzioni elencate nell'allegato 2 per le quali è fatto obbligo della progettazione antisismica secondo le norme tecniche dell'Ordinanza 32/74;
5. DI CONSIDERARE i comuni che rientrano nella Zona sismica 3, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 18 della L. n.64/74, a bassa sismicità;
6. DI AGGIORNARE la riclassificazione sismica, entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, secondo quanto stabilito al punto h) dei Criteri per l'individuazione delle zone sismiche che sono parte integrante dell'Ordinanza P.C.M. n° 3274/03;
7. DI STANZIARE la somma di Euro 200.000, per gli studi finalizzati al suddetto aggiornamento e per le indagini di microzonazione sismica finalizzata alla stima delle risposta sismica locale e per l'individuazione delle sottozone sismiche;
8. DI AUTORIZZARE il Direttore del Dipartimento Territorio a proporre l'istituzione di un apposito capitolo ai fini della realizzazione dell'aggiornamento della riclassificazione sismica regionale;
9. Di STABILIRE che per raggiungere gli obiettivi di cui ai precedenti punti 6 e 7, la competente Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale potrà avvalersi di Istituti di Ricerca o Personale esperto in campo sismico;
10. DI MANTENERE IN VIGORE, fino alla data del 9 novembre 2004 le classificazioni dell'Appendice 1 e Appendice 2 del D.G.R. 2649 del 18 maggio 1999 "linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale" e quella di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, fermo restando che a decorrere dal giorno 10 novembre 2004 resterà in vigore la sola classificazione dell'Allegato 1 alla presente deliberazione;
11. DI DARE FACOLTA', al proprietario o all'amministrazione competente, di continuare ad applicare, sino alla data del 9 novembre 2004, la classificazione sismica e le norme tecniche vigenti prima dell'Ordinanza P.C.M. n° 3274/03. Gli uffici preposti al controllo delle costruzioni in zona sismica, in attuazione della presente deliberazione, definiranno il regime di applicazione. Tale facoltà non si applica per le costruzioni elencate nell'allegato 2 per le

quali è fatto obbligo della progettazione antisismica secondo le norme tecniche dell'Ordinanza 32/74;

12. DI DARE FACOLTA' fino alla data del 30 aprile 2004 alle amministrazioni competenti di poter richiedere il parere ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974 ed ai sensi della D.G.R.L. n. 2649 del 18 maggio 1999, secondo la classificazione sismica vigente prima dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003. Dalla citata data, le richieste di parere dovranno essere conformi alla classificazione sismica di cui all'allegato 1 della presente deliberazione.

La presente deliberazione è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito Internet ufficiale (<http://www.regione.lazio.it>) con l'icona "*Nuova riclassificazione sismica regionale*" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.